

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**pada da lavoro a COB-LED (BGS 85345)**  
**Codice dell'articolo: 85345**

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

#### 1.2.1 Impieghi pertinenti

Vedere le informazioni di prodotto.

#### 1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Ditta** BGS technic KG  
Bandwikerstr. 3  
42929 Wermelskirchen / GERMANIA  
Telefono +49 (0)2196 72048-0  
Fax +49 (0)2196 72048-20  
Sito internet [www.bgstechnic.com](http://www.bgstechnic.com)  
E-mail [mail@bgs-technic.de](mailto:mail@bgs-technic.de)

#### Campo delle informazioni

**Informazioni tecniche** [mail@bgs-technic.de](mailto:mail@bgs-technic.de)

**Scheda di Dati di Sicurezza** [sdb@chemiebuero.de](mailto:sdb@chemiebuero.de) (Nessun invio di schede di dati di sicurezza)

Le schede di dati di sicurezza sono disponibili presso il fornitore.

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

#### Organismo di consulenza

Centri Anti-Veleno (24 H) : Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati Archivio Preparati pericolosi - Istituto Superiore di Sanità - CAV List (<https://preparatipericolosi.iss.it>)  
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma: Tel. (+39) 06 6859 3726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia: Tel. 800 183 459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli: Tel. (+39) 081 545 3333  
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma: Tel. (+39) 06 4997 8000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma: Tel. (+39) 06 305 4343  
CAV Az. Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze: Tel. (+39) 055 794 7819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia: Tel. (+39) 0382 24 444  
CAV Ospedale Niguarda – Milano: Tel. (+39) 02 66 1010 29  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo: Tel. 800 88 33 00  
CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona: Tel. 800 011 858

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela [REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008]

Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.  
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Eye Dam. 1: H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
Carc. 1A: H350i Può provocare il cancro se inalato.  
Repr. 1B: H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.  
STOT RE 1: H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Questo prodotto è un articolo e non richiede etichettatura secondo le normative UE [REACH/CLP].

### 2.3 Altri pericoli

#### Rischi fisico-chimici

Di calore in corto circuito. Accensione di pericolo.  
Le sostanze chimiche sono contenute in un contenitore chiuso. Un rischio di esposizione sussiste solo in caso di un incorretto uso meccanico o elettrico della batteria.

#### Rischi per la salute

Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

#### Rischi per l'ambiente

Non contiene PBT o vPvB.

#### Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

### SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze

non applicabile

#### 3.2 Miscele

Il prodotto è un articolo.

Cont. [%]	Sostanza
25 - 35	triossido di titanio e nichel CAS: 12031-65-1, EINECS/ELINCS: 620-400-4, EU-INDEX: 028-057-00-7 GHS/CLP: Skin Sens. 1: H317 - STOT RE 1: H372 - Carc. 1A: H350i
1 - 5	Propionato di metile CAS: 554-12-1, EINECS/ELINCS: 209-060-4, EU-INDEX: 607-027-00-2 GHS/CLP: Flam. Liq. 2: H225 - Acute Tox. 4: H312
1 - 5	Ossido di litio e cobalto (III) CAS: 12190-79-3, EINECS/ELINCS: 235-362-0 GHS/CLP: Repr. 1B: H360Fd
1 - 3	Esafuorofosfato di litio CAS: 21324-40-3, EINECS/ELINCS: 244-334-7 GHS/CLP: Acute Tox. 3: H301 - Skin Corr. 1A: H314 - Eye Dam. 1: H318 - STOT RE 1: H372

Commento sui componenti

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

##### Indicazioni generali

Misure si applicano solo alle cellule danneggiate.

##### Se inalato

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo.  
In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.

##### In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone.  
In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.

##### In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
Consultare immediatamente il medico.

##### Se ingerito

Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua.  
Non provocare il vomito.  
Consultare immediatamente il medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Causa corrosioni.  
Reazioni allergiche

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Tattamento dei sintomi.

### SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione

##### Mezzi di estinzione adatti

Adatti tutti i materiali antincendio. Concordare i provvedimenti per lo spegnimento sul luogo dell'azione.

##### Mezzi di estinzione non adatti

getto d'acqua pieno

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.  
Le batterie, scoppiando a causa di incendio, possono essere proiettati lontano con violenza.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Le misure si applicano solo al prodotto danneggiato.

Utilizzare indumenti protettivi personali (protettivi e guanti adatti).

### 6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.

Smaltire il materiale assorbito in conformità alle pertinenti norme.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Questi sono i dettagli delle istruzioni del produttore per quanto riguarda i parametri di carico e scarico e ai campi di temperatura consigliata.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare e non fiutare tabacco.

Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.

Non immagazzinare con alimenti e mangimi.

Immagazzinare all'asciutto.

Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.

Magazzinaggio: 20 - 30°C

### 7.3 Usi finali particolari

Vedere SEZIONE 1.2

## SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

#### Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Sostanza
Esafluorofosfato di litio
CAS: 21324-40-3, EINECS/ELINCS: 244-334-7
Valori limite di esposizione professionale 8 ore: 2,5 mg/m <sup>3</sup> , EU
Grafite
CAS: 7782-42-5, EINECS/ELINCS: 231-955-3
Valori limite di esposizione professionale 8 ore: 2 mg/m <sup>3</sup> , (j)
Rame
CAS: 7440-50-8, EINECS/ELINCS: 231-159-6, EU-INDEX: 029-026-00-0
Valori limite di esposizione professionale 8 ore: 1 mg/m <sup>3</sup> , polveri e nebbie; fumi: TWA=0,2 mg/m <sup>3</sup> , ACGIH

#### Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro EU (2004/37/EG)

Sostanza / CE VALORI LIMITE
Esafluorofosfato di litio
CAS: 21324-40-3, EINECS/ELINCS: 244-334-7
8 ore: 2,5 mg/m <sup>3</sup> , F

## 8.2 Controlli dell'esposizione

<b>Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici</b>	Le misure si applicano solo al prodotto danneggiato. Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
<b>Protezione degli occhi</b>	occhiali protettivi (EN 166:2001)
<b>Protezione delle mani</b>	0,7 mm; Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
<b>Protezione del corpo</b>	Abbigliamento da lavoro (EN 340)
<b>Altro</b>	Il tipo di equipaggiamento di protezione deve essere scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presente presso lo specifico posto di lavoro. La resistenza dei preservanti alle sostanze chimiche deve essere chiarita con i rispettivi fornitori.
<b>Protezione delle vie respiratorie</b>	Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P3. (DIN EN 14387)
<b>Pericoli termici</b>	nessuna
<b>Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente</b>	Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	solido
<b>Forma</b>	Batteria
<b>Colore</b>	vario
<b>Odore</b>	inodore
<b>Soglia olfattiva</b>	non applicabile
<b>Valore pH</b>	non applicabile
<b>Valore pH [1%]</b>	non applicabile
<b>punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione [°C]</b>	non applicabile
<b>Punto infiammabilità [°C]</b>	non applicabile
<b>Infiammabilità</b>	non applicabile
<b>Limite di esplosività inferiore</b>	non applicabile
<b>Limite di esplosività superiore</b>	non applicabile
<b>Proprietà ossidanti</b>	no
<b>Tensione di vapore [kPa]</b>	non applicabile
<b>Densità [g/cm<sup>3</sup>]</b>	non determinato
<b>Densità relativa</b>	non determinato
<b>Massa volumica apparente [kg/m<sup>3</sup>]</b>	non applicabile
<b>Solubilità in acqua [g/L]</b>	non applicabile
<b>Solubilità altri solventi</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)</b>	non applicabile
<b>viscosità cinematica</b>	non applicabile
<b>densità di vapore relativa</b>	non applicabile
<b>Punto di fusione [°C]</b>	non determinato
<b>Temperatura di autoaccensione [°C]</b>	non determinato
<b>Punto di decomposizione [°C]</b>	non determinato
<b>Caratteristiche delle particelle</b>	non applicabile

### 9.2 Altre informazioni

9,62 Wh; 2600 mAh; 3,7 V

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessun pericolo noto in caso di impiego conforme allo scopo previsto.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se è esposto a normali condizioni.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Riscaldamento in corto circuito. Rischio di accensione.

Il riscaldamento comporta il rischio di esplosione e la fuoriuscita di liquido elettrolitico.

Evitare un incorretto uso meccanico e elettrico.

### 10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento > 80°C

### 10.5 Materiali incompatibili

Agente fortemente ossidante

Soluzioni acide forti o soluzione base.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

**Tossicità orale acuta**

Prodotto
ATE-mix, orale, > 2000 mg/kg
Sostanza
Esafluorofosfato di litio, CAS: 21324-40-3
LD50, orale, Ratto, > 50 - 300 mg/kg (Lit.)
ATE, orale, 100 mg/kg (category 3)
Ossido di litio e cobalto (III), CAS: 12190-79-3
LD50, orale, Ratto, > 5000 mg/kg
triossido di titanio e nichel, CAS: 12031-65-1
LD50, orale, Ratto, > 2000 mg/kg

**Tossicità dermale acuta**

Prodotto
cutaneo, Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanza
Ossido di litio e cobalto (III), CAS: 12190-79-3
LD50, cutaneo, Ratto, > 2000 mg/kg

**Tossicità inalatoria acuta**

Prodotto
per inalazione, Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanza
Ossido di litio e cobalto (III), CAS: 12190-79-3
LC50, per inalazione (polvere), Ratto, > 5,05 mg/l, 4h

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**

Pericolo di gravi lesioni oculari.  
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.  
Metodo di calcolo

Sostanza
Esafluorofosfato di litio, CAS: 21324-40-3
Occhio, Provoca gravi lesioni oculari.

**Corrosione/irritazione cutanea**

Irritante  
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.  
Metodo di calcolo

Sostanza
Esafluorofosfato di litio, CAS: 21324-40-3
cutaneo, corrosivo

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.  
Metodo di calcolo

Sostanza
Esafluorofosfato di litio, CAS: 21324-40-3
cutaneo, non sensibilizzante

**Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola**

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità specifica per organi**

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**bersaglio — esposizione ripetuta** Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.  
Metodo di calcolo

Sostanza
Esafluorofosfato di litio, CAS: 21324-40-3
NOAEL, orale, Umano, 0,133 mg/kg bw/day, Gli effetti osservati non sono sufficienti per una classificazione.
NOAEC, per inalazione, Umano, 2 mg/m <sup>3</sup> , Gli effetti osservati non sono sufficienti per una classificazione.

**Mutagenicità** Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità di riproduzione** Può nuocere alla fertilità.  
Sospettato di nuocere al feto.  
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.  
Metodo di calcolo

**Cancerogenicità** Sospettato di provocare il cancro.  
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione sono soddisfatti.  
Metodo di calcolo

**Pericolo in caso di aspirazione** Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Osservazioni generali**  
Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.  
La classificazione si riferisce agli ingredienti che non sono disponibili durante il normale utilizzo del prodotto.

## 11.2 Informazioni su altri pericoli

**11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

**11.2.2 Altre informazioni** nessuna

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Sostanza
Esafluorofosfato di litio, CAS: 21324-40-3
EC50, (48h), Daphnia magna, > 100 mg/l (Lit.)
EC50, (72h), Pseudokirchneriella subcapitata, > 100 mg/l (Lit.)
EC50, (3h), Fango attivo, > 1000 mg/l (Lit.)

### 12.2 Persistenza e degradabilità

**Comportamento nei settori ambientali** Nessuna informazione disponibile.

**Comportamento negli impianti di depurazione** Nessuna informazione disponibile.

**Biodegradabilità** non determinato

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci si attende accumulo negli organismi.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Gli spandimenti della sostanza possono penetrare nel terreno e causare contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

### 12.7 Altri effetti avversi

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

##### Prodotto

Per il riciclaggio interpellare il produttore.

##### Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

200134

##### Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

##### Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150102

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 3481

Navigazione interna (ADN) 3481

Trasporto marittimo secondo IMDG 3481

Trasporto aereo secondo IATA 3481

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID Pile agli ioni di litio contenute in un dispositivo (Non oggetto di ADR in conformità alle disposizioni speciali 188)

- Codice di classificazione

M4

- Etichetta



- ADR LQ

0 kg

Navigazione interna (ADN)

Pile agli ioni di litio contenute in un dispositivo (Non oggetto di ADR in conformità alle disposizioni speciali 188)

- Codice di classificazione

M4

- Etichetta



Trasporto marittimo secondo IMDG

Lithium ion batteries contained in equipment (No dangerous goods, according IMDG Special regulations 188)

- Etichetta



- IMDG LQ

0 I

Trasporto aereo secondo IATA

Lithium Ion Batteries contained in equipment (PI 967 Part 1)

- Etichetta



#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID 9

Navigazione interna (ADN) 9

Trasporto marittimo secondo IMDG 9

Trasporto aereo secondo IATA 9

#### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no

Trasporto marittimo secondo IMDG no

Trasporto aereo secondo IATA no

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

#### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**REGOLAMENTAZIONI CEE** 2008/98/CE (2000/532/CE ); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/EWG ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 2024/573; (UE) 2019/1148; (UE) 2019/1021, (UE) 2023/707

- **Commento sui componenti** Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.

- **l'allegato XIV (REACH)** Il prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione  $\geq 0,1\%$  ai sensi dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

- **l'allegato XVII (REACH)** Il prodotto contiene sostanze  $\geq 0,1\%$  soggette alle seguenti limitazioni ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) 27, 28, 40, 72, 75

**REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO** ADR (2025); IMDG-Code (2025, 42. Amdt.); IATA-DGR (2025)

**REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT):** Seveso 3 – D.Lgs 26-6-2015 n. 105  
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.  
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.  
Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

- **Attenersi alle limitazioni per l'impiego** no

- **VOC (2010/75/CE)** non applicabile

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### 16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H301 Tossico se ingerito.  
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.  
H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H350i Può provocare il cancro se inalato.  
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

### 16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route  
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses  
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure  
ATE = acute toxicity estimate  
CAS = Chemical Abstracts Service  
CLP = Classification, Labelling and Packaging  
DMEL = Derived Minimum Effect Level  
DNEL = Derived No Effect Level  
EC50 = Median effective concentration  
ECB = European Chemicals Bureau  
EEC = European Economic Community  
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
EL50 = Median effective loading  
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances  
EmS = Emergency Schedules  
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals  
IATA = International Air Transport Association  
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk  
IC50 = Inhibition concentration, 50%  
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods  
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database  
IVIS = In vitro irritation score  
LC50 = Lethal concentration, 50%  
LD50 = Median lethal dose  
LC0 = lethal concentration, 0%  
LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level  
LL50 = Median lethal loading  
LQ = Limited Quantities  
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships  
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level  
NOEC = No Observed Effect Concentration  
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance  
PNEC = Predicted No-Effect Concentration  
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals  
STP = Sewage Treatment Plant  
TLV@/TWA = Threshold limit value – time-weighted average  
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit  
VOC = Volatile Organic Compounds  
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

### 16.3 Altre informazioni

#### Procedura di classificazione

Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)  
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. (Metodo di calcolo)  
Eye Dam. 1: H318 Provoca gravi lesioni oculari. (Metodo di calcolo)  
Carc. 1A: H350i Può provocare il cancro se inalato. (Metodo di calcolo)  
Repr. 1B: H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto. (Metodo di calcolo)  
STOT RE 1: H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Metodo di calcolo)

#### Sezioni Modificate

nessuna

**Scheda di Dati di Sicurezza Secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006  
modificato dal regolamento (UE) 2020/878 (IT)**

**pada da lavoro a COB-LED (BGS 85345)**

**Codice dell'articolo 85345**

**BGS technic KG**

**42929 Wermelskirchen**



Data di stampa 27.11.2025, Revisione 14.10.2025

Versione 1.0 Pagina 11 / 11

Copyright: Chemiebüro®